

L'ASSESSORE REGIONALE HA SCRITTO AI MINISTRI GALLETTI E FRANCESCHINI

# Antonella Rizzo: sospendete e discutiamo

Le aree individuate limitrofe a importanti concessioni già attive

«Chiediamo di volere almeno sospendere le autorizzazioni concesse ed avere un incontro nel più breve tempo possibile, al fine di potere esplicitare in modo dettagliato la preoccupante situazione venutasi a creare». Con queste parole l'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo si è rivolta al ministro Gian Luca Galletti e al ministro

Dario Franceschini in relazione al decreto ministeriale con il quale il Governo ha autorizzato la Global Med ad effettuare ricerche di idrocarburi, al largo della costa crotonese, tramite la tecnica dell'airgun. «Esprimiamo profonda preoccupazione – scrive la Rizzo – in quanto le aree individuate al largo delle coste calabresi, precisamente la Sic “Foce Neto”, Sic “Fondali di Gabella Grande”, Sic “Capo Colonna”, Sic “Capo Rizzuto”, Sic “Fondali da Crotona a Le Castella”, zps

”Marchesato e Fiume Neto”, sono limitrofe a importanti concessioni per l'estrazione di idrocarburi attive da decenni ed i cui impatti sull'ambiente circostante sono ancora oggi noti solo in parte».

Non manca nella missiva dell'assessore regionale all'ambiente, il riferimento all'esigenza di difendere il patrimonio archeologico di Capocolonna. E a tal fine aggiunge: «Si evidenzia, altresì, che ci troviamo ormai quotidianamente a fronteggiare crolli di costoni del Promon-

torio, che mettono in grave pericolo l'immenso ed unico patrimonio archeologico di Capo Colonna, luogo in cui sorgeva il tempio di Hera Lacinia e la scuola di Pitagora su cui tante risorse ha investito il Ministero dei Beni Culturali». Antonella Rizzo fa anche riferimenti ai fenomeni della subsidenza e al fatto che dagli anni '70 (inizio dell'attività estrattiva) ad oggi non si è avuto alcuno studio scientifico sugli effetti delle ricerche sul territorio. ◀ (I. I.)